

GIUNTA REGIONALE

**Delibera adottato con numero 1598 in data 21/05/1991
Proposta GBO/91/8680 del 20/05/1991**

Assessorato proponente: ASSESSORATO AMBIENTE -

Struttura proponente: SERVIZIO ASSETTO IDROGEOLOGICO E RISORSE FORESTALI -

Oggetto: RIDEFINIZIONE DELLE PRIORITA' DEGLI INTERVENTI SUI FONDI RE-LATIVI AL TRIENNIO 1989-91 IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 18 MAG-GIO 1989 N. 183, ART. 31, E DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CON- SIGLIO DEI MINISTRI 1[MARZO 1991 PER IL BACINO INTERREGIO- NALE DEL CONCA.

I ter: DELIBERA ORDINARIA SENZA IMP. SPESA (ANCHE DI RATIFICA)

Estensore: SIMONI GIUSEPPE

Resp. regolarità tecnica: CARBONI ENRICO -

Assessore proponente: BONACINI MORIS - 20/05/1991

Delibera approvata nella seduta num. 18 del 1991

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che in data 9 giugno 1989 è entrata in vigore la legge 18 maggio 1989 recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo";
- che l'art. 31 della legge surrichiamata prevede che le Autorità dei bacini di rilievo nazionale e le Regioni, ove occorra d'intesa fra loro, per i bacini di rilievo interregionale e regionale, adottino uno schema previsionale e programmatico ai fini della definizione delle linee fondamentali dell'assetto del territorio, con riferimento alla difesa del suolo, e della predisposizione dei piani di bacino;
- che con D.P.C.M. in data 23 marzo 1990 è stato emanato l'atto di indirizzo e coordinamento ai fini della elaborazione e redazione degli "Schemi previsionali e programmatici", di cui all'art. 31 della citata legge 183/1989;
- che con legge 7 agosto 1990, n. 253, recante disposizioni integrative alla legge 18 maggio 1989, n. 183, è stato fissato il termine perentorio del 31 ottobre 1990 per la presentazione degli schemi previsionali e programmatici al Comitato dei Ministri di cui all'art. 4 della legge 183/1989;
- che con la delibera della Giunta regionale n. 5142 del 30 ottobre 1990, assunta con i poteri consiliari e successivamente ratificata dal Consiglio con la delibera n. 207 del 6 dicembre 1990, è stato adottato lo schema previsionale e programmatico relativo al bacino

interregionale del fiume Conca in attuazione dell'art. 31 della legge 18 maggio 1989 n. 183 contenente:

- a) gli adempimenti per la costituzione delle strutture tecnico-operative;
 - b) i fabbisogni per gli studi, le basi informative, e la predisposizione dei piani di bacino;
 - c) gli interventi urgenti per la salvaguardia del suolo e del territorio e la razionale utilizzazione delle acque secondo criteri di rischio e di organica sistemazione indicati dallo stesso art. 31;
 - d) i relativi fabbisogni finanziari;
- che lo schema suddetto è stato predisposto d'intesa tra le Regioni Emilia-Romagna e Marche;
 - che è in corso di perfezionamento l'intesa tra le Regioni Emilia-Romagna e Marche per la costituzione dell'Autorità di bacino del Marecchia e del Conca ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della L. 18 maggio 1989 n. 183;

Rilevato:

- che gli schemi previsionali e programmatici sono stati predisposti in collaborazione con gli Enti locali nella articolazione prevista dalla scheda-tipo in appendice al D.P.C.M. 23 marzo 1990: Parte I - Organizzazione; Parte II - Inquadramento generale delle attività; Parte III - Attività connesse con la redazione di piani di bacino; Parte IV - Interventi sul territorio; Parte V - Fabbisogni finanziari;
- che, in particolare, per quanto attiene la parte IV - Interventi sul territorio in data 27 agosto 1990 sono stati attivati gli Enti locali interessati ai bacini interregionali e regionali ed i Servizi Provinciali/Circondariale per la Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali, invitandoli a fornire le proprie proposte in merito alle opere urgenti da realizzare nelle categorie relative alle situazioni di particolare interesse: dissesto idrogeologico (categ. 1), dissesto della rete

idrografica superficiale (categ. 2), attività estrattive (categ. 3), subsidenza ed erosione costa (categ. 4), inquinamento delle acque e del suolo (categ. 5), e razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche superficiali e sotterranee (categ. 6), categorie così individuate dal D.P.C.M. 23 marzo 1990 (punto 5.3);

- che tutte le proposte sono state fornite sulla base di una apposita scheda di rilevamento e valutazione, predisposta a cura dei Servizi dell'Assessorato Regionale all'Ambiente e rispondente ai criteri contenuti nel citato atto di indirizzo della Presidenza del Consiglio del 23 marzo 1990;
- che la selezione e valutazione degli interventi più urgenti per la salvaguardia del suolo, del territorio e degli abitati e la razionale utilizzazione e depurazione delle acque, è avvenuta definendo le priorità in base ai criteri integrati dell'incolumità delle popolazioni, del danno incombente e dell'organica sistemazione, in accordo con i principi espressi nell'art. 31 della legge 183/1989, mediante l'effettuazione di un'analisi di rischio, secondo i concetti illustrati nel già citato atto di indirizzo del 23 marzo 1990;
- che, oltre ai criteri di cui sopra, per l'individuazione degli interventi prioritari, si è tenuto conto del rendimento degli interventi stessi, privilegiando quelli che presentano un miglior rapporto costo-beneficio o costo-danno evitato;
- che inoltre nella parte quinta - fabbisogni finanziari - era stata individuata una proposta di ripartizione, nelle annualità 1989/1990, 1991 e 1992, dei primi interventi urgenti nelle diverse categorie nel bacino interregionale del Conca tenuto conto delle prevedibili disponibilità finanziarie che si presumeva sarebbero state assegnate al suddetto bacino;
- che tale individuazione era stata effettuata indicando come prioritari, oltre alle opere di manutenzione, di pronto intervento, di polizia idraulica e di servizio di piena, interventi nelle categorie 1 (dissesto idrogeologico), 2 (dissesto della rete idrografica

superficiale) e 4 (subsidenza ed erosione della costa) rispetto alle categorie 5 (inquinamento delle acque e del suolo) e 6 (razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche), non presentando la categoria 3 (attività estrattive) interventi urgenti da rappresentare nello schema;

- che di conseguenza alle categorie 1, 2 e 4 veniva riservata una quota di finanziamenti pari a circa il 60% della disponibilità presunta ed alle categorie 5 e 6 il residuo 40%;

Considerato:

- che con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 1991 concernente la "Ripartizione tra i bacini di rilievo nazionale, interregionale e regionale dei fondi disponibili nel periodo 1989-93 da destinare all'attuazione degli schemi previsionali e programmatici per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 96 del 24 aprile 1991, è stato assegnato al Bacino del Conca, per l'attuazione dello schema previsionale e programmatico un finanziamento complessivo di 784 milioni di cui 410 milioni per il triennio 1989-1991;
- che tale assegnazione è stata effettuata sulla base dell'istruttoria tecnica ed amministrativa espletata dai competenti organi statali sul predetto schema previsionale e programmatico, tenuto conto della superficie complessiva del bacino e della popolazione in esso residente rispetto all'intero territorio nazionale ed assegnando equal peso ad entrambi i parametri;
- che tale decreto all'art. 2 stabilisce che per l'utilizzo delle predette disponibilità finanziarie le autorità di bacino di rilievo nazionale e le regioni provvedono:
 - a) per i fondi relativi al triennio 1989-91 a ridefinire le priorità degli interventi entro 30 giorni dalla pubblicazione del decreto in questione;
 - b) per i fondi relativi al biennio 1992-93 a ridefinire

le priorità degli interventi entro centoventi giorni dalla predetta pubblicazione;

- che gli interventi individuati come prioritari devono essere connotati da accertato carattere di definitività e di autonomia funzionale e devono essere totalmente coperti con le risorse finanziarie disponibili, anche attraverso l'aggregazione di ulteriori risorse finanziarie stanziare per le medesime finalità;
- che la quota per il finanziamento degli studi finalizzati alla redazione dei piani di bacino, non può eccedere il 10% delle risorse complessivamente assegnate;

Vista l'individuazione degli interventi prioritari contenuta nella parte V dello schema previsionale e programmatico surrichiamato relativo al bacino interregionale del Conca;

Rilevata l'urgenza di provvedere alla ridefinizione degli interventi prioritari da attuare con i fondi relativi al triennio 1989-91 assegnato al bacino interregionale con il sovracitato D.P.C.M. per la prescritta trasmissione ai Ministeri dei Lavori Pubblici e dell'Ambiente entro il 24 maggio 1991;

Preso atto che nella proposta degli interventi urgenti è stato sentito il parere del Circondario di Rimini interessato al Bacino convocando un apposito incontro in data 16 maggio 1991;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- 1) di ripartire, d'intesa con la Regione Marche, i finanziamenti assegnati al bacino interregionale del Conca tra le Regioni Marche ed Emilia-Romagna in relazione alla superficie della porzione di bacino ricompresa nel territorio di ciascuna Regione;
- 2) di approvare, quindi, il seguente prospetto di ripar-

tizione:

BACINO	REGIONE	coefficiente	Totale
89/90/91			
-			
205	CONCA Emilia-Romagna	0,50	392
205	Marche	0,50	392

410		1,00	784
=====			

- 3) di destinare un importo corrispondente al 10% della quota assegnata alla Regione Emilia-Romagna (pari a L. 20 milioni) per il finanziamento degli studi finalizzati alla redazione dei piani di bacino;
- 4) di approvare, d'intesa con la Regione Marche, l'elenco degli interventi prioritari da realizzare con i fondi relativi al triennio 1989-91 riportato nell'allegato A alla presente deliberazione;
- 5) di riservarsi di destinare le somme che potranno rendersi disponibili a seguito di eventuali ribassi d'asta in sede di appalto per fare fronte ad esigenze impreviste od alla realizzazione di ulteriori interventi prioritari già inseriti nello schema previsionale e programmatico ;
- 6) di trasmettere, ai sensi dell'art. 2 III comma D.P.C.M. 1 marzo 1991, le determinazioni adottate ai Ministeri dei Lavori Pubblici e dell'Ambiente;

Infine, per i motivi di urgenza di cui alla premessa;

A voti unanimi e palesi

delibera inoltre

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente

eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 della legge
10 febbraio 1953 n. 62.

- - - -

- Legge 183/89 - Schemi previsionali e programmatici -
 Elenco degli interventi programmati sul finanziamento per
 il triennio 89-90-91 disposto con D.P.C.M. 1 marzo 1991
 (importi in milioni di lire)

Bacino interregionale del Conca

Ripartizione fondi disponibili per il triennio 89-90-91

	coeff. ripart.	importo
Regione Emilia-Romagna	0.50	205
Regione Marche	0.50	205
	----	-----
TOTALE DISPONIBILITA'	1.00	410

=====
 =

Accantonamenti per studi per il piano di bacino

	importo
Regione Emilia-Romagna	20
Regione Marche	15

TOTALE PER STUDI	35

 -

Elenco interventi prioritari per il triennio 1989-90-91

	importo
Regione Emilia Romagna	
Interventi di manutenzione ordinaria opere idrauliche del bacino del Conca nel tratto dalla foce al comune di Gemmano.	185

Regione Marche

Intervento di sistemazione idraulica asta
fluviale del fiume Tassona nel comune di
Mercatino Conca.

190

TOTALE INTERVENTI PRIORITARI

375

-

TOTALE COMPLESSIVO

410

=====
=

- - - - -